

Lettera della Sovreco alla Regione. La decisione potrebbe mandare in tilt il sistema di raccolta

Emergenza rifiuti, scatta l'allarme Chiude la discarica di Crotona

Ora il Comune dovrà trovare una soluzione in due settimane

Sembrava archiviata e, invece, si riaffaccia prepotentemente all'orizzonte l'emergenza rifiuti in città e non solo. Il salvataggio in extremis tentato alla cittadella a inizio mese, per arginare il rischio con la proroga dei contratti disposta nei confronti dei gestori e dei proprietari degli impianti di trattamento, è durato giusto lo spazio di qualche giorno. Nemmeno due settimane dopo il vertice convocato d'urgenza alla Regione per tamponare gli effetti del passaggio di competenze in materia di rifiuti, che sarebbero dovute transitare ai Comuni riuniti in ambiti territoriali ottimali (ato), l'amministratore delegato della Sovreco, Vincenzo Calfa, ha infatti vergato una lettera dai toni a dir poco perentori. Nella missiva indirizzata alla Regione, ai cinque presidenti delle Comunità d'ambito e al presidente di Anci Calabria, il responsabile dell'unica discarica ancora attiva annuncia, infatti, la serrata dei cancelli a fine mese. Questa volta a determinare il blocco dei conferimenti verso l'impianto crotonese non è però il mancato rinnovo del contratto che al termine dello scorso mese aveva indotto i vertici di Sovreco a minacciare la sospensione del servizio nei confronti dei Comuni ma la saturazione della discarica.

«Premesso che con tre diverse note nonché nelle riunioni tenutesi al dipartimento – scrive l'amministratore delegato di Sovreco



Possibile paralisi Un mezzo meccanico nella discarica della Sovreco

– abbiamo reiteratamente segnalato a questo ente la scadenza del contratto in essere; il requisito imprescindibile della contrattualizzazione di ogni attività svolta; gli oneri gestionali, legali e finanziari che regolamentano e condi-

L'impianto è saturo e non è possibile accettare ulteriori conferimenti dovendo riservare gli spazi ai contratti attivi

zionano la gestione degli spazi disponibili negli impianti di nostra proprietà; l'esaurimento dei volumi di abbancamento disponibili per nuovi conferimenti, dovendo riservare gli esigui volumi residui ai contratti stipulati con altre società vi comunichiamo che alla data del 31 gennaio è segnata la scadenza delle attività attualmente in corso e, pertanto, dal 1 febbraio non saranno più accettati ulteriori conferimenti».

In poco meno di due settimane, insomma, l'amministrazione comunale dovrà tentare di risol-

vere un problema che già diversi mesi fa aveva mandato in tilt l'intero sistema di raccolta della differenziata. Gli scarti di lavorazione prodotti nell'impianto di trattamento di Alli vengono, infatti, smaltiti nella discarica crotonese, l'unica in Calabria ancora attiva. Difficile, quindi, individuare al momento un altro impianto proprio perché inesistente tanto da aver indotto la stessa Regione a istruire un bando di gara per inviare i rifiuti prodotti a Reggio Calabria e a Cosenza fuori regione.

L.c.